

Mobilità. Firmato il contratto integrativo del personale della scuola

Docenti immessi in ruolo: cinque anni nella stessa provincia

Claudio Tucci
ROMA

Arriva la "ferma prolungata" per i docenti immessi in ruolo che non potranno più chiedere di trasferirsi in una nuova provincia dopo tre anni dall'assunzione. Ora per lasciare la scuola di titolarità e ottenere il trasferimento, per esempio da una provincia del Nord a una del Sud, bisognerà attendere cinque anni.

La novità, che conferma quanto previsto dalla manovra di luglio (legge 106 del 2011), è contenuta nel contratto integrativo sulla mobilità del personale do-

cente e amministrativo (Ata), firmato ieri al ministero dell'Istruzione con i sindacati.

Le nuove regole varranno dall'anno scolastico 2012/2013. Ma anche per i 20mila insegnanti immessi in ruolo a settembre 2011, in base alle graduatorie aggiornate. La "ferma prolungata" di cinque anni non varrà invece per i circa 10mila precari assunti sempre a settembre scorso, ma con nomina "retrodata", vale a dire in base alle vecchie graduatorie, per i quali quindi continua ad applicarsi il "fermo" di tre anni previsto dalla legge 124 del 1999.

Si potrà continuare invece a spostarsi liberamente (e senza vincoli temporali) da una scuola a un'altra all'interno della stessa provincia di titolarità. «Con questo contratto è stato fatto un ulteriore passo avanti per la costituzione di un organico stabile e funzionale che migliorerà la qualità del servizio scolastico», ha commentato Pasquale Proietti, segretario nazionale della Uil Scuola. Per Maria Domenica Di Patre, vice coordinatore nazionale della **Gilda**, «è stato fatto buon accordo. Ma si poteva fare di più per tutelare i docenti in soprannu-

ro e quelli in esubero».

Il contratto firmato ieri sarà ora inviato alla Funzione Pubblica (per il visto preventivo) e l'ordinanza che fisserà i termini per presentare le domande arriverà tra gennaio e febbraio. Tra le novità contenute nell'accordo, spicca l'estensione anche al personale della scuola dell'infanzia della possibilità di seguire la procedura online (attraverso il sistema "Polis") per presentare la domanda di trasferimento. È stata poi inserita una norma per gestire la mobilità negli istituti superiori dove sono stati costituiti nuovi percorsi di studio. In questi casi, prima di attivare le operazioni di mobilità, l'Ufficio scolastico territoriale dovrà provvedere all'assegnazione dei docenti del preesistente istituto sull'organico del nuovo percorso di studi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

